

Filosofia della Relazione

Cittadinanza, Inclusione/Esclusione, Digitale

prof. Paolo Monti

Lezione 1

Introduzione

**Perché un corso di
Filosofia della Relazione**



Introduzione | perché?

13 ottobre 1942

«Quando soffro per gli uomini indifesi, non soffro forse per il lato indifeso di me stessa?

Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati, e da tanto tempo.

Finisco sempre per tornare a Rilke. È così strano, Rilke era un uomo fragile e ha scritto gran parte della sua opera fra le mura di castelli ospitali, e magari sarebbe stato distrutto dalle circostanze in cui ci troviamo a vivere noi. Ma non è proprio questo un segno di buona economia - il fatto che, in circostanze tranquille e favorevoli, artisti sensibili possano cercare indisturbati la forma più giusta e più bella per le loro intuizioni più profonde; e che poi, in tempi più agitati e debilitanti, queste stesse forme possano offrire appoggio e protezione agli uomini smarriti? Ai turbamenti e ai problemi che non trovano forma o soluzione, perché ogni energia è consumata dalle necessità quotidiane? In tempi difficili si tende a disprezzare le acquisizioni spirituali di artisti vissuti in epoche cosiddette più facili (ma essere artista non è di per sé abbastanza difficile?) e si dice: tanto, cosa ce ne facciamo?

È un atteggiamento comprensibile, ma miope. E rende infinitamente poveri.

Si vorrebbe essere un balsamo per molte ferite»



Etty Hillesum
(1914-1943)

Introduzione | che cosa?

Anche Prodico di Ceo, il sapiente, nella sua opera su Eracle, che egli suole declamare anche a una vasta platea, si esprime nello stesso modo riguardo alla virtù, dicendo più o meno così, per quanto mi ricordo. Dice, infatti, che Eracle, quando stava passando dalla fanciullezza all'adolescenza, in cui i ragazzi, acquistata ormai la padronanza di se stessi, manifestano se nel corso della vita si indirizzeranno nel cammino della virtù o in quello del vizio, appartatosi in un luogo isolato, se ne stava seduto, indeciso su quale delle due vie indirizzarsi. Gli apparvero due donne di grande statura, che si avvicinarono a lui: l'una era avvenente, di bell'aspetto e di indole nobile, ornata di purezza nel colorito e di pudore nello sguardo, di discrezione nell'atteggiamento e con una veste bianca; l'altra, invece truccata per alterare il colorito e apparire più bianca e più rossa del reale, e nell'atteggiamento tale da sembrare più eretta del normale.

- Senofonte, *Memorabilia*, II, 1 (IV sec. a.C.)

Due strade divergevano in un bosco d'autunno e dispiaciuto di non poterle percorrere entrambe, essendo un solo viaggiatore, a lungo indugiai fissandone una, più lontano che potevo fin dove si perdeva tra i cespugli.

Poi presi l'altra, che era buona ugualmente e aveva forse l'aspetto migliore perché era erbosa e meno calpestata sebbene il passaggio le avesse rese quasi uguali.

Ed entrambe quella mattina erano ricoperte di foglie che nessun passo aveva annerito oh, mi riservai la prima per un altro giorno anche se, sapendo che una strada conduce verso un'altra, dubitavo che sarei mai tornato indietro.

Lo racconterò con un sospiro da qualche parte tra molti anni: due strade divergevano in un bosco ed io - io presi la meno battuta, e questo ha fatto tutta la differenza.

- Robert Frost, *La strada non presa* (1916)

Introduzione | in relazioni complesse

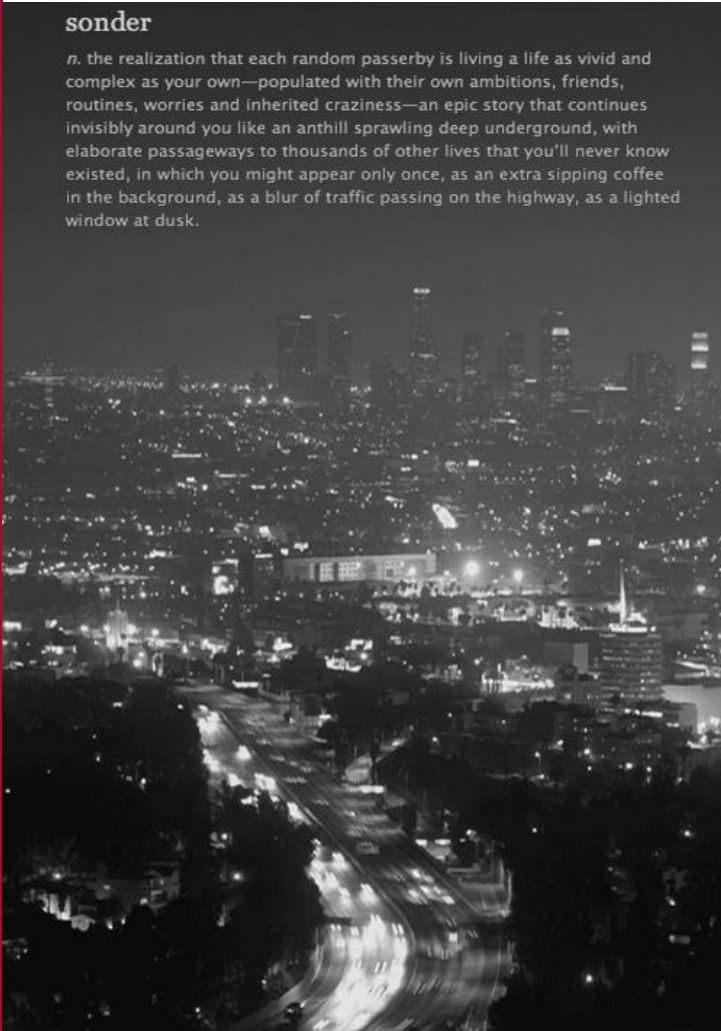
sonder

n. the realization that each random passerby is living a life as vivid and complex as your own—populated with their own ambitions, friends, routines, worries and inherited craziness—an epic story that continues invisibly around you like an anthill sprawling deep underground, with elaborate passageways to thousands of other lives that you'll never know existed, in which you might appear only once, as an extra sipping coffee in the background, as a blur of traffic passing on the highway, as a lighted window at dusk.

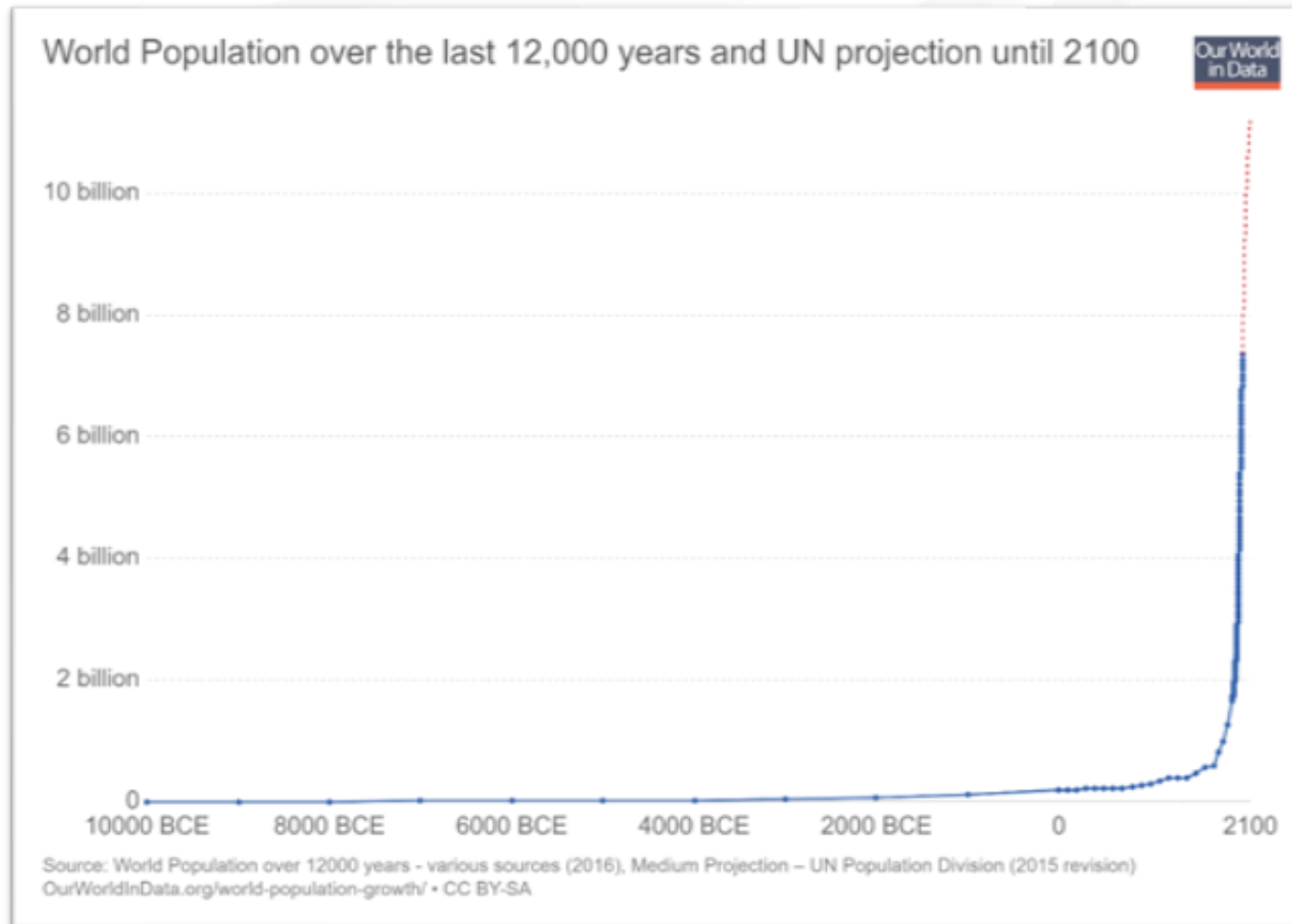
sonder

la realizzazione che ogni passante casuale sta vivendo una vita vivida e complessa come la tua - popolata dalle proprie ambizioni, amici, routine, preoccupazioni e follia ereditata - una storia epica che continua invisibilmente intorno a te come un formicaio che si estende nel sottosuolo, con elaborati passaggi per migliaia di altre vite di cui non conoscerai mai l'esistenza, in cui tu potresti apparire solo una volta, come una comparsa che sorseggia un caffè sullo sfondo, come una macchia di traffico che passa sull'autostrada, come una finestra illuminata al crepuscolo.

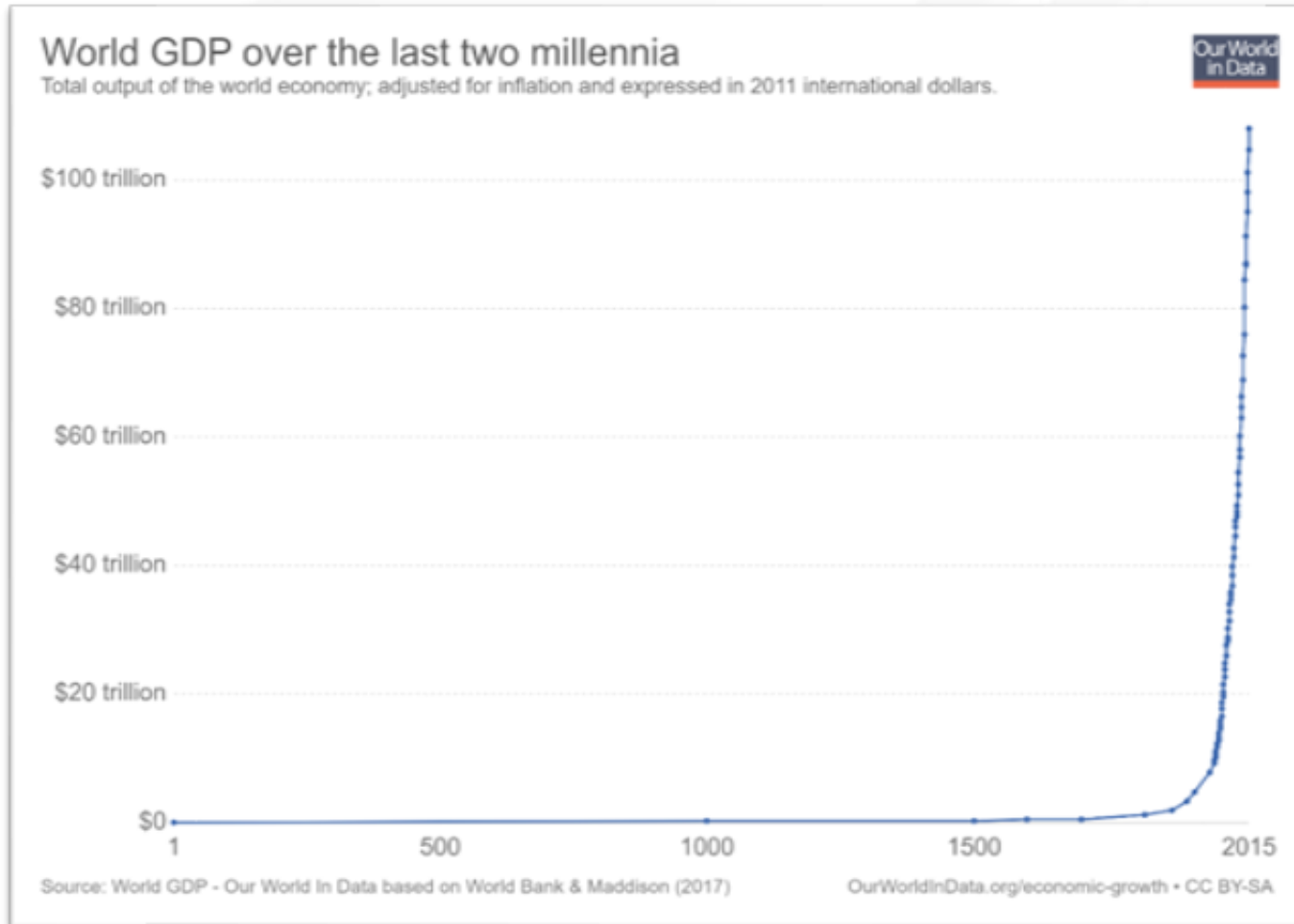
- John Koenig, *Dictionary of Obscure Sorrows*



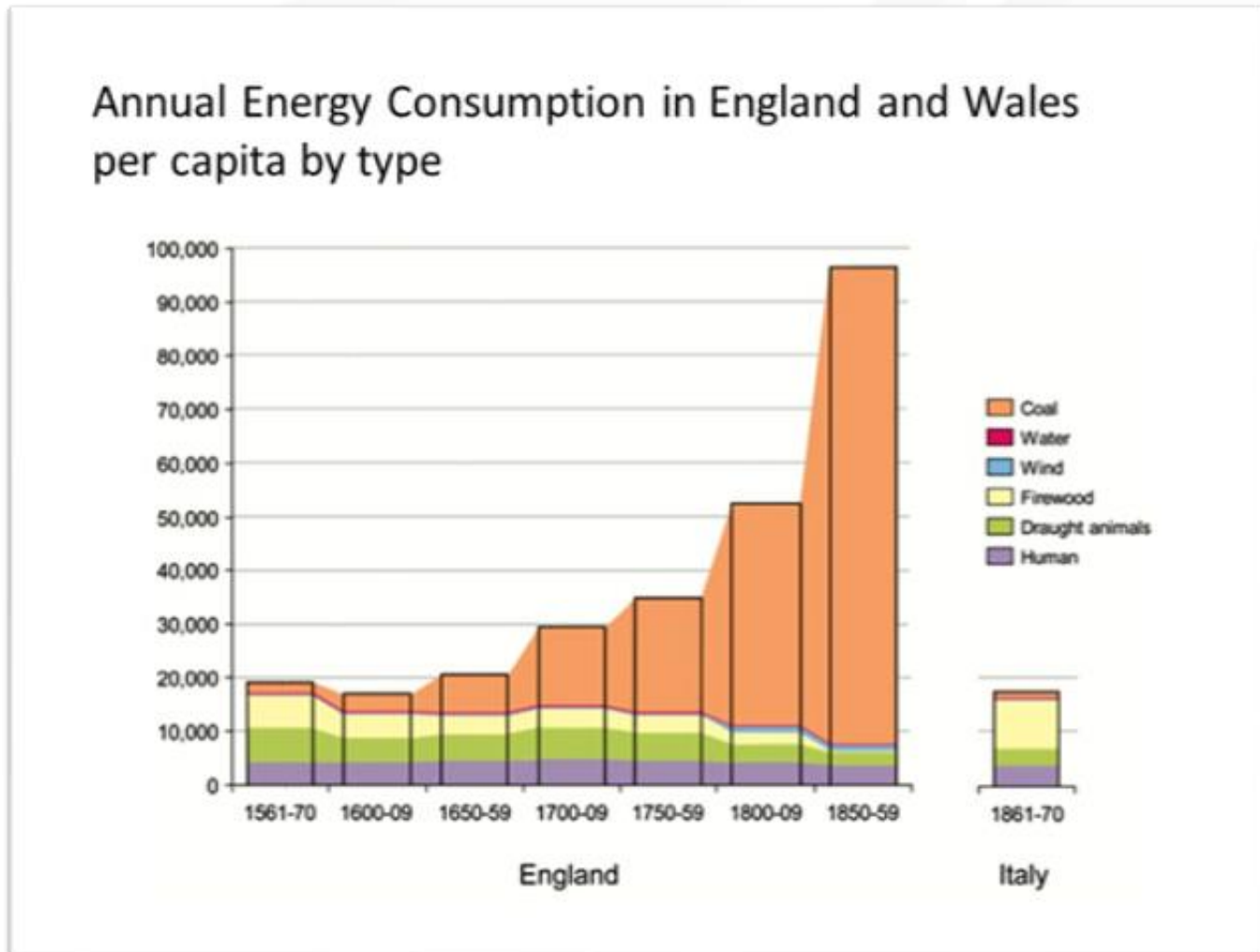
Introduzione | in relazioni evolutive



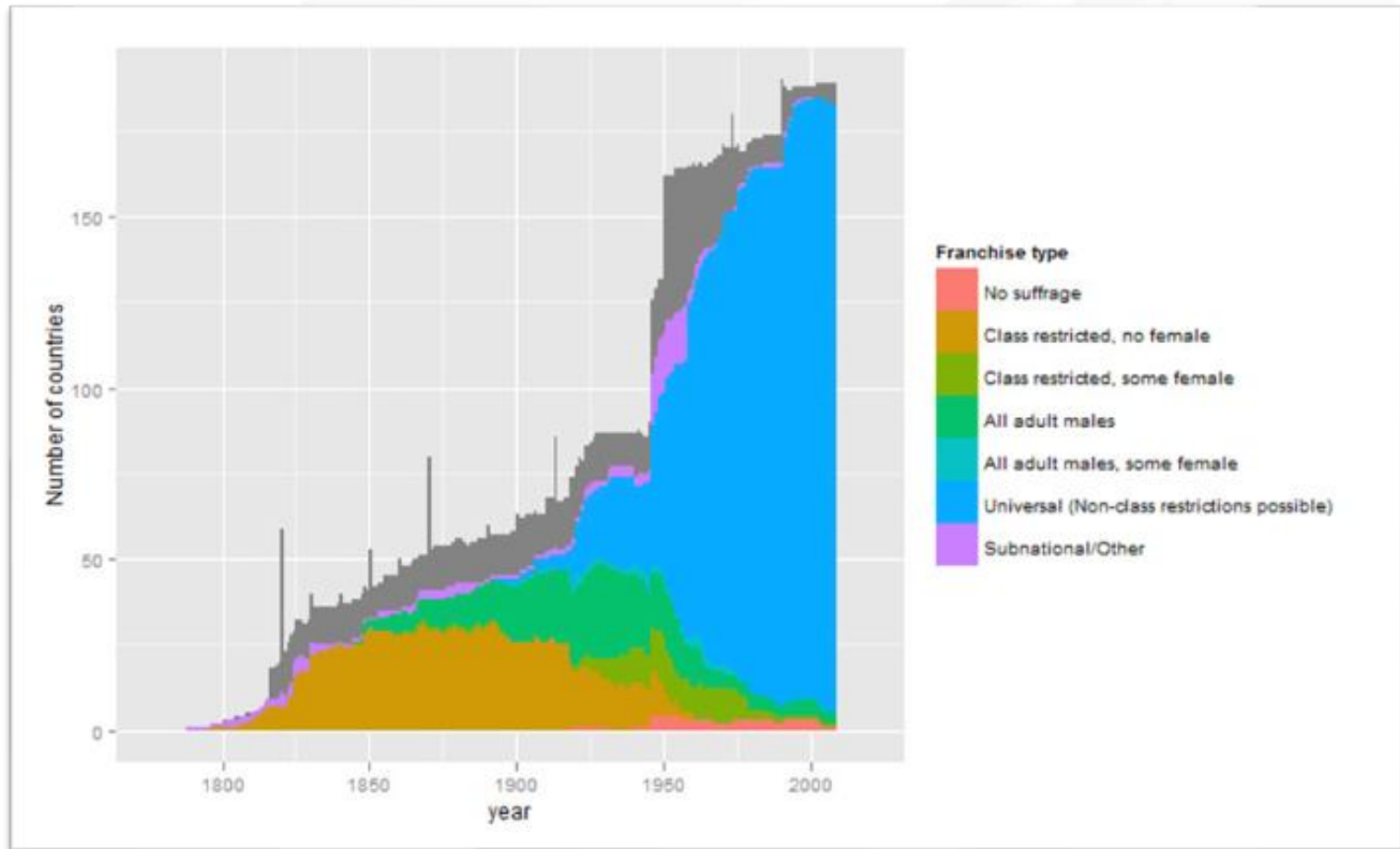
Introduzione | in relazioni evolutive



Introduzione | in relazioni evolutive



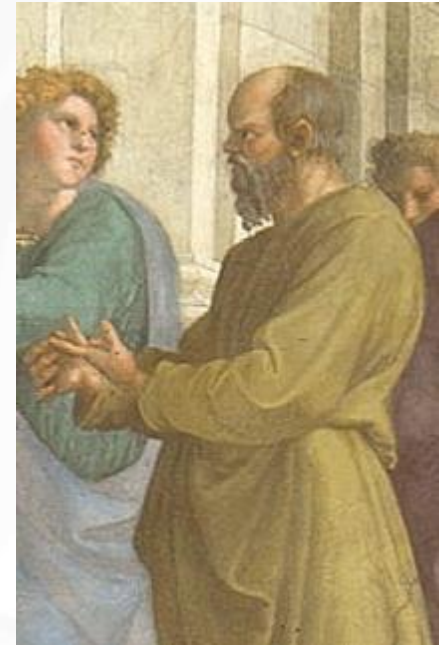
Introduzione | in relazioni evolutive



Introduzione | come?

«O uomini ateniesi, mentre parlavo con lui, quest'uomo mi parve essere sapiente e anche a molti altri individui e soprattutto a se stesso, ma in realtà non lo era. E poi tentai di dargli prova che egli pensava di essere saggio, ma non lo era. Pertanto venni in odio a costui e a molti dei presenti; rientrando in me stesso ragionavo dicendo: io sono più saggio di quest'uomo. Infatti né io né lui sembriamo conoscere cose buone e grandi. Ma costui crede di sapere pur non sapendo, io al contrario, poiché non so, neanche penso di sapere»

Platone, *Apologia di Socrate*, 21 D



Socrate

Mettere in questione i significati di vero e falso, bene e male, giusto e ingiusto che diamo per scontati è sempre stato al cuore del metodo filosofico.

Si tratta di un approccio essenziale, in particolare in etica. Il significato etico di ciò che consideriamo «giusto» e «sbagliato» si incontra e si scontra con quello usato comunemente dalla politica o dal diritto.

Introduzione – Il percorso...

INTRODUZIONE: LA DECISIONE ETICA INDIVIDUALE E COLLETTIVA



**UN'ETICA
PER IL
PEDAGOGISTA**

Introduzione – Il percorso

Struttura del corso

1. Introduzione: “La decisione etica individuale e collettiva”

Introduzione alle nozioni fondamentali + 1 Lettura (M. Sandel, *Giustizia*)

2. La relazione di cittadinanza

Cittadinanza: status, relazione, crisi della democrazia

+ 1 Lettura a scelta (H. Arendt, *La banalità del male*.

OPPURE M. Nussbaum, *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea*)

3. Le relazioni di inclusione ed esclusione

Interculturalità: dal multiculturalismo all'interculturalismo, il pluralismo religioso e la secolarizzazione

+ 1 Lettura a scelta (E. Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*

OPPURE Jocelyn Maclure, Ch. Taylor, *La scommessa del laico*)

4. Società tecnologiche e intermediazioni digitali

Mediazioni digitali: disintermediazione, rimediazione, trasparenza e manipolazione

+ 1 lettura a scelta (Luciano Floridi, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*

OPPURE B.-Ch. Han, *La società della trasparenza*

OPPURE B.-Ch. Han, *Nello sciame. Visioni del digitale*)

Conclusione sul profilo di responsabilità etica del pedagogo

Per i non frequentanti: 1 Lettura suggerita a supporto (Charles Taylor, *Il disagio della modernità*)

Introduzione | la didattica

Modalità didattiche

- 1** Il corso verrà erogato primariamente **in presenza**, modalità raccomandata per tutti coloro che sono nelle condizioni di partecipare in questa forma. Il **dibattito aperto**, la risposta a **domande condivise** e la **discussione di casi etici** costituiscono un elemento centrale del corso.
- 2** Le **lezioni** prevederanno dei momenti frontali di spiegazione delle idee e degli autori trattati. Tutti i **testi presenti in bibliografia** verranno introdotti e spiegati a lezione per consentire una scelta consapevole.
- 3** **Alcune parti delle lezioni** saranno rese disponibili come **videolezioni registrate**: si tratterà dei **momenti specificamente pensati alla presentazione e alla discussione dei testi inseriti in bibliografia**. Lo scopo è quello di garantire a tutti coloro che non possano frequentare il corso di potersi comunque avvalere di una **collezione selezionata di materiali audio-video** che li supportino nella preparazione dell'esame.

Introduzione | la valutazione

Modalità d'esame

La verifica consiste in una **prova orale** secondo le seguenti modalità:

1. Una domanda sulla sezione «La decisione etica individuale e collettiva»
2. Una domanda sulla sezione «La relazione di cittadinanza»
3. Una domanda sulla sezione «Le relazioni di inclusione ed esclusione»
4. Una domanda sulla sezione «Società tecnologiche e intermediazioni digitali»

La prova è valutata in trentesimi e il **voto finale** terrà conto di:

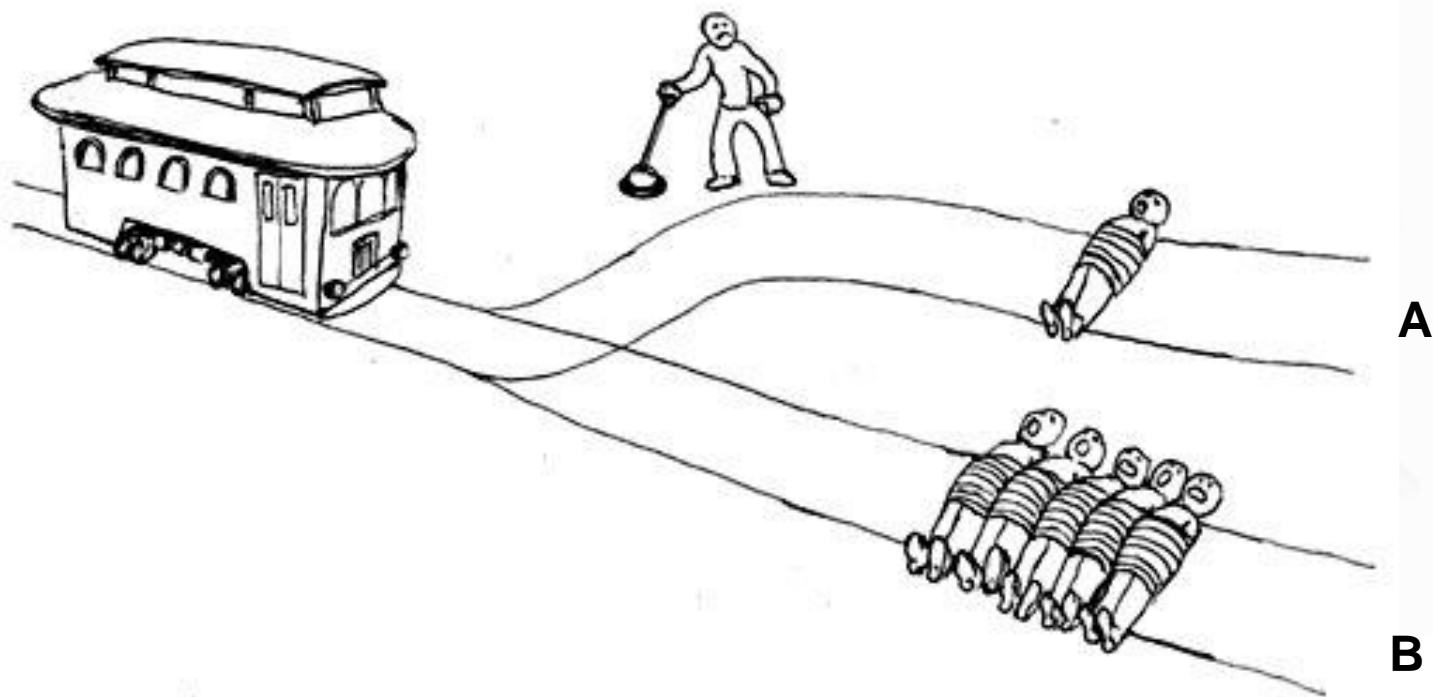
- a) Conoscenza di elementi teorici di base (40%);
- b) Capacità di argomentazione e analisi di temi e casi (35%);
- c) Proprietà di linguaggio ed esposizione nel colloquio (25%).

Scegliere e agire

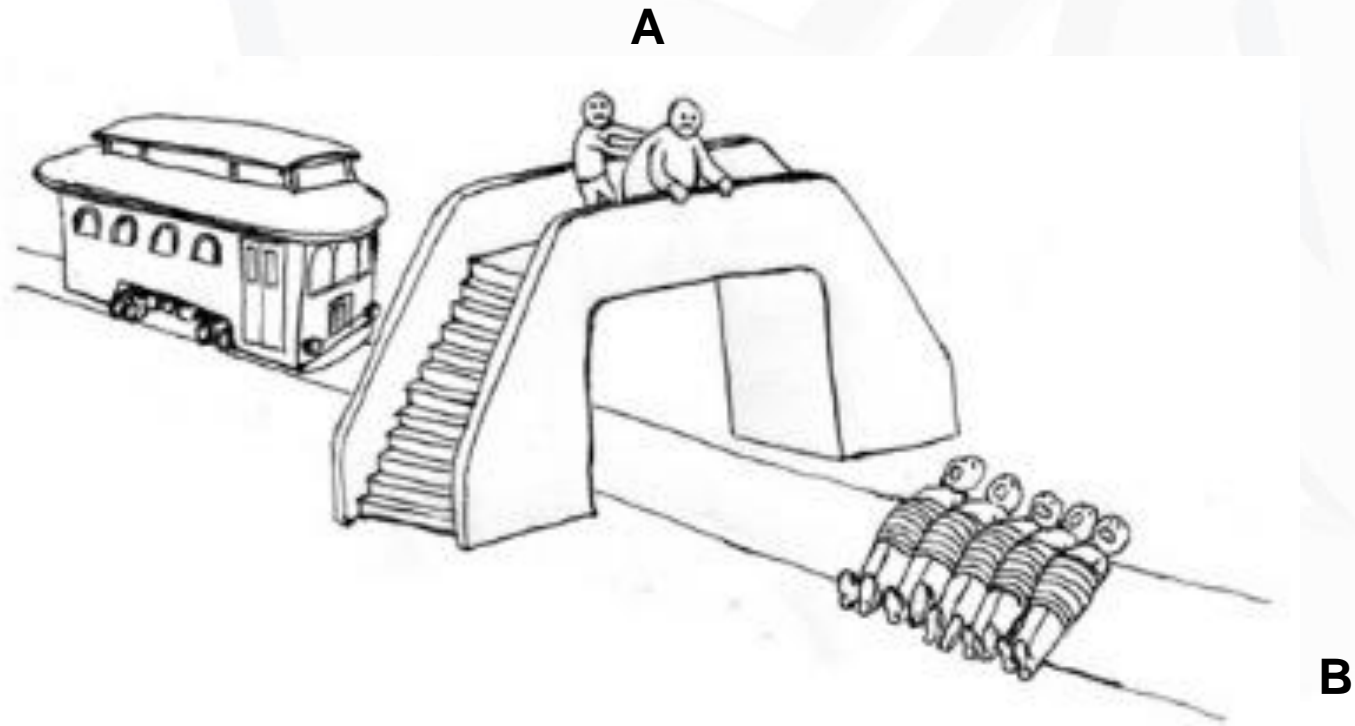
Sappiamo decidere



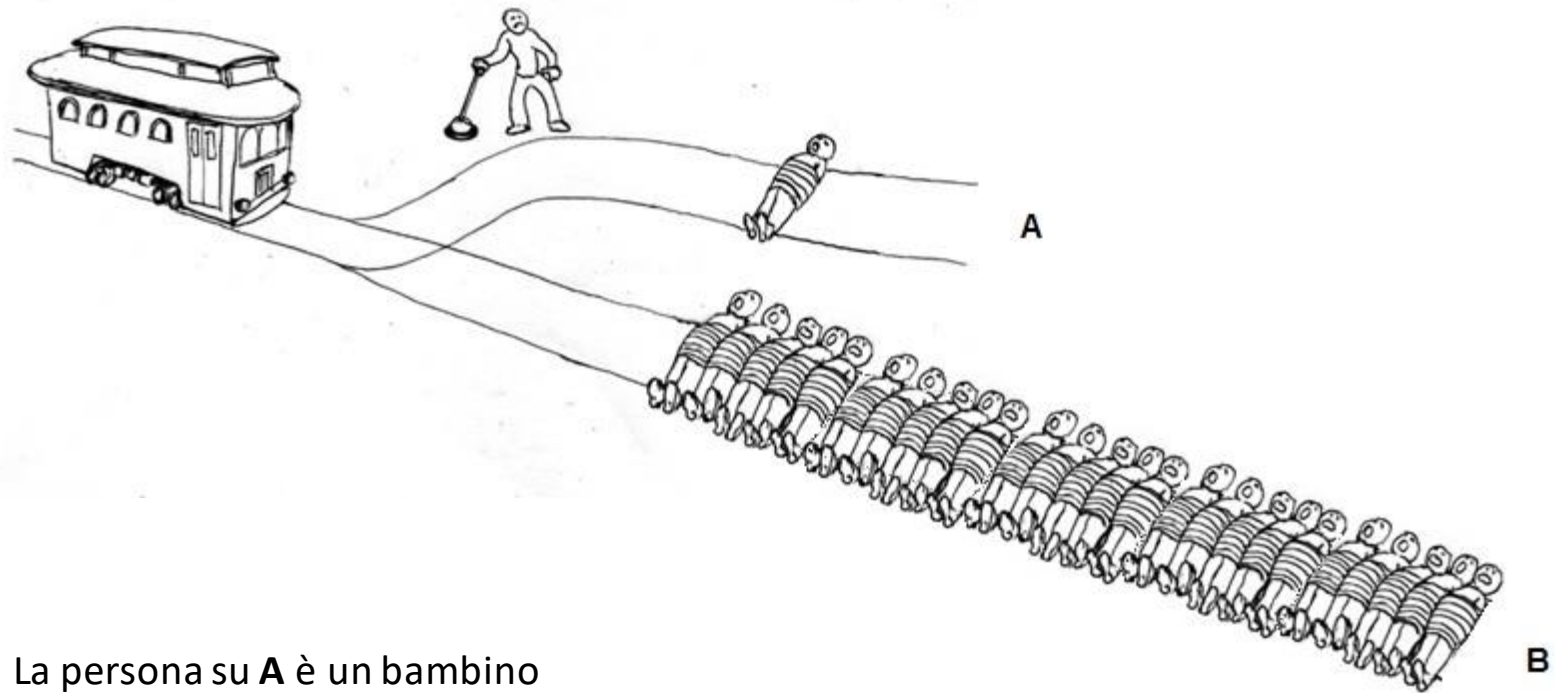
Il «Trolley Problem»... /1



Il «Trolley Problem»... /2



Il «Trolley Problem»... /3



La persona su **A** è un bambino

Le persone su **B** sono tutte molto anziane

Come arriviamo a formulare la scelta?

Nelle riflessioni e nelle discussioni che precedono la scelta (per formularla) e che la seguono (per giustificarla) entrano in gioco molti elementi:

Intenzioni: quello che intendevamo fare, il significato che intendevamo dare alla nostra scelta.

Moventi: ciò che ci spingeva a prendere una scelta o l'altra, fatto anche di emozioni, come repulsione o compassione.

Credenze: le cose che siamo convinti di sapere (e di non sapere) rispetto alla realtà, alle cause, alle norme.

Conseguenze: quello che ci aspettiamo accada nel mondo a seconda di ciò che scegliamo di fare o non fare.

Valori: il valore, positivo o negativo, che attribuiamo alle persone o alle scelte, e che ci fa dare peso a diversi aspetti della realtà.

prof. Paolo Monti

Ricercatore in Filosofia Morale

e-mail: paolo.monti@unimib.it